

**Nasce**

# Sanifonds

il fondo sanitario integrativo



**Il primo in Italia per i pubblici dipendenti**

## **La Cisl Fp: "Un risultato della contrattazione con la Provincia"**

*Raggiunta l'intesa tra sindacati, parti sociali e Provincia autonoma per l'istituzione del fondo sanitario integrativo a vantaggio dei lavoratori trentini. La Cisl Fp, che per prima ha promosso l'operazione, definisce il Protocollo d'intesa "un risultato importante che fa seguito ad altri accordi significativi per i lavoratori pubblici come il Foreg (il fondo per la produttività dei dipendenti pubblici) che ha offerto una risposta economica in tempi di blocco del rinnovo contrattuale.*

*"Con il protocollo d'intesa si riconoscono più tutele ai lavoratori - sottolinea la Federazione del pubblico impiego Cisl - visto che Sanifonds garantirà forme importanti di integrazione e assistenza per i casi di malattia, invalidità, infortunio, non autosufficienza e decesso". Istituito con un contributo iniziale della Pat (già inserito tanto nel bilancio preventivo 2014, quanto in quello pluriennale 2014-2016), il fondo diventerà "contrattuale" una volta recepito dall'Apram e messi a punto i meccanismi di finanziamento, spiega la Cisl Fp. Vale a dire che Sanifonds "costruirà un sistema mutualistico bilaterale in grado di assicurare, a parità di contribuzione, prestazioni migliorative rispetto a quelle fornite dal Ssn e dai fondi nazionali di categoria".*

*Ma per i dipendenti delle amministrazioni locali trentine (enti locali, sanità, scuola, ricerca, università, enti strumentali) il Protocollo d'intesa si spinge oltre: "Per la prima volta verrà riconosciuta e stanziata dalla Pat una quota aggiuntiva indirizzata ad incrementare le risorse per la sanità integrativa - il Sanifonds.*

*"E' una vittoria della contrattazione e del confronto con l'assessore Mauro Gilmozzi" conclude la Cisl Fp. "Una vittoria che avvantaggia tutti: i lavoratori che saranno più tutelati, le famiglie che avranno più sostegno in un momento difficile e i cittadini che potranno beneficiare di servizi pubblici più avanzati ed efficienti".*